

✱ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 52

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 1997

VERBALE N. 27

Seduta Pubblica del 17 aprile 1997

Presidenza: LAURELLI - ALFANO

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno di giovedì diciassette del mese di aprile, alle ore 15,35, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, indetta in seconda convocazione per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 15 aprile 1997, sciolta per mancanza del numero legale, e per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni. Si dà atto che per detta adunanza si è proceduto alla previa trasmissione degli inviti per le ore 15 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dall'11362 all'11422, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale Supplente dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente del Consiglio Comunale Luisa LAURELLI la quale dichiara aperta la seduta.

Eseguito l'appello la Presidente dichiara che sono presenti l'on. Sindaco Francesco RUTELLI e i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Agostini Roberta, Albensi Stefano, Alfano Salvatore, Baldoni Adalberto, Bettini Goffredo Maria, Borghesi Massimo, Coscia Maria, De Nardis Paolo, Di Francia Silvio, Esposito Dario, Flamment Carlo, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Laurelli Luisa, Maggiulli Fulvio, Magiar Victor, Monteforte Daniela, Petrassi Roberto, Pompili Massimo, Rampini Piercarlo, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, Scalia Sergio, Valentini Daniela.

ASSENTI:

Anderson Guido, Augello Antonio, Aversa Giovanni, Barbaro Claudio, Bartolucci Maurizio, Belvisi Mirella, Buontempo Teodoro, Calamante Mauro, Cerina Luigi, Cirinnà Monica, Cutrufo Mauro, D'Alessandro Giancarlo, Dalla Torre Giuseppe, Della Portella Ivana, De Lorenzo Alessandro, De Luca Athos, Di Pietrantonio Luciano, Fini Gianfranco, Fioretti Pierluigi, Francese Carlo Andrea, Gemmelaro Antonino, Ghini Massimo, Graziano Emilio Antonio, Lobefaro Giuseppe, Montini Emanuele, Palumbo Flavio, Rampelli Fabio, Ricciotti Paolo, Ripa di Meana Vittorio, Santillo Clemente, Sodano Ugo, Spera Adriana, Teodorani Anna, Tozzi Stefano, Verzaschi Marco.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza del

Consigliere Dalla Torre, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Albensi, Borghesi e Scalia invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza. Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, gli Assessori Borgna Giovanni, Cecchini Domenico, De Petris Loredana, Lanzillotta Linda, Milana Riccardo, Minelli Claudio, Montino Esterino e Piva Amedeo.

(O M I S S I S)

A questo punto il Sindaco esce dall'aula.

(O M I S S I S)

A questo punto la Presidente designa quale scrutatore il Consigliere Maggiulli, in sostituzione del Consigliere Borghesi.

(O M I S S I S)

A questo punto il Segretario Generale Supplente esce dall'aula sostituito nelle funzioni dal Vice Segretario Generale dott. Costantino FRATE.

(O M I S S I S)

308^a Proposta (Dec. della G. C. del 29-11-1996 n. 242)

Adozione del Piano Particolareggiato del nucleo «O» n. 33 «Lucrezia Romana»

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che l'intera manovra di recupero urbanistico degli insediamenti abusivi interessa nel territorio del Comune di Roma circa 430.000 stanze, delle quali 85.000 a completamento.

Che, quindi, la parte già edificata è pari a circa l'80% delle stanze previste e restano da edificare a completamento il 20% delle stanze;

Che con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983 le zone comprese negli strumenti urbanistici di che trattasi sono classificate quali zone omogenee di tipo «B» di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;

Che in attesa del perfezionamento dell'iter amministrativo dei piani di recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, approvati con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777/83, tra il 1983 ed il 1993 sono state abusivamente costruite, in tutto il territorio comunale, altre 180.000 stanze circa;

Che occorre accelerare al massimo le procedure di approvazione per dare risposte immediate ed alternative all'abusivismo edilizio, immettendo sul mercato legale la quota di aree ancora edificabili dei Piani Particolareggiati previsti dalla variante;

Che al recupero urbanistico è legato anche il recupero edilizio e quindi la possibilità di ristrutturare l'esistente e completare il nuovo, attivando le risorse della piccola industria edilizia e dell'artigianato locale, creando occasioni e posti di lavoro;

Che con un intervento straordinario dell'Amministrazione, con il piano ACEA attuato tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, in quasi tutte le zone di recupero dell'abusivismo, sono state realizzate le reti di fognatura per le acque nere e le reti idriche;

Che l'Italgas ha già completato le reti di sua competenza;

Che anche le reti di pubblica illuminazione delle strade principali sono state eseguite;

Che quindi, in generale, risultano realizzate le opere di urbanizzazione primaria più importanti al fine del risanamento igienico-sanitario;

Che con deliberazione della G.M. n. 5296/82, assunta ad urgenza, ratificata con deliberazione del C.C. n. 5838/82 e modificata con deliberazioni del C.C. nn. 5839/82 e 1084/83, l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire a gruppi di professionisti gli incarichi di elaborazione di alcuni Piani Particolareggiati per il recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, riservandosi la facoltà di procedere d'ufficio alla redazione di altri Piani Particolareggiati;

Che con i citati provvedimenti l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di provvedere direttamente all'adozione e successiva approvazione dei piani stessi;

Che ai sensi dell'art. 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, degli artt. 8 e 14 della legge regionale 2 maggio 1980, n. 28, modificata con L.R. 21 maggio 1985, n. 76 e della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 è stato elaborato da professionisti esterni all'Amministrazione, formalmente incaricati con deliberazione G.M. n. 8638/86, il Piano Particolareggiato della zona «O» n. 33 «Lucrezia Romana», i cui elaborati, allo stato, risultano completati;

Che il piano in questione è stato esaminato dalla III C.C.P. per l'urbanistica nella seduta del 25 giugno 1996 che ha espresso parere favorevole per l'ulteriore iter;

Che le finalità dell'intervento sono descritte nella Relazione Tecnica del Piano Particolareggiato alla quale si fa espresso riferimento;

Che l'art. 6 bis della legge Regionale del Lazio del 2 maggio 1980 n. 28, come integrato dalla legge Regionale del Lazio del 28 aprile 1983 n. 27, dispone che per i lotti liberi interclusi di superficie non superiore ai millecinquecento metri quadrati che per la loro limitata estensione non sono suscettibili di essere destinati a verde pubblico od a servizi pubblici le norme di attuazione della variante possono prevedere la possibilità della loro edificazione ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di cui al successivo art. 8, a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale corrispondente alla densità fissata dalla variante;

Che l'art. 6 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9 convertito con legge 25 marzo 1982, n. 94, al punto b) del III comma dispone che, per le aree non comprese nei programmi pluriennali di attuazione, le concessioni e le autorizzazioni a costruire sono rilasciate quando si tratti di interventi «da realizzare su aree di completamento che siano dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali»;

Che, pertanto, ricorrendo le condizioni di cui al comma precedente, è già consentita l'edificazione dei lotti non edificati, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro della zona «O» di P.R.G., come approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4777 del 3 agosto 1983;

Che l'adozione del piano costituisce per l'Amministrazione un quadro urbanistico di riferimento certo a seguito dell'applicazione delle misure di salvaguardia ex art. 3 della legge 19 novembre 1968 n. 1187;

Che per l'esigenza sentita dalla cittadinanza e la situazione critica delle aree periferiche considerate, sia per i fenomeni di abusivismo sia per l'economia locale, è possibile prevedere l'edificazione nei lotti liberi o con edilizia da completare ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'approvazione dello strumento urbanistico attuativo, sempre a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale stabilito dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 di approvazione della variante urbanistica;

Che peraltro, a garanzia che si precostituiscano situazioni pregiudizievoli alla concreta attuazione del piano, si ritiene di subordinare il rilascio delle concessioni edilizie alla verifica da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con

le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione del P.P. ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge 1150/42;

Che, nel caso in specie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 1 della L.R. 2 luglio 1987 n. 36;

Che, pertanto, in considerazione della peculiarità del presente provvedimento, il quale, più che disegnare l'assetto del territorio, costituisce uno strumento atto ad avviare un processo di gestione per la riqualificazione e ristrutturazione sociale ed urbana del nucleo «O» n. 33 «Lucrezia romana», potranno essere rilasciate dopo l'adozione dello stesso, le concessioni edilizie, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del Piano Particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro della zona «O» come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983;

Vista la relazione d'Ufficio prot. S.D. 3690 del 18 luglio 1996 parte integrante del presente provvedimento;

Visti gli artt. 16 e 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 14 della Legge Regionale 13 maggio 1980, n. 28 modificata ed integrata con Legge Regionale 28 aprile 1983 n. 27 e con Legge Regionale 21 maggio 1985, n. 76;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della L.R. 2 luglio 1987, n. 36;

Visto l'art. 6 della legge 94/182;

Visto l'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Avuto presente che in data 16 luglio 1996 il Dirigente dell'Ufficio per le Periferie, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: D. Modigliani»;

Che in data 17 luglio 1996 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: V. Gagliani Caputo»;

Che in data 29 novembre 1996 il Segretario Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario Generale

F.to: M. Famiglietti»;

Che la proposta, ai sensi dell'art. 6 del Nuovo Regolamento del Decentramento Amministrativo, è stata trasmessa al Presidente della Circoscrizione X per l'espressione del parere da parte del Consiglio Circoscrizionale entro il termine di giorni 30;

Che il Consiglio Circoscrizionale con risoluzione n. 33 del 20 dicembre 1996 ha espresso sulla proposta parere favorevole con le seguenti osservazioni:

— la necessità di un più attento esame da parte degli uffici competenti, delle compatibilità tra le destinazioni urbanistiche previste ed i vincoli ivi esistenti, in special modo i tracciati antichi come la Via Latina ecc.;

— l'esigenza di uno studio più approfondito sulla connessione tra la viabilità secondaria di distribuzione prevista nel piano con le strade Via Casal Ferrante, Via Lucrezia Romana e Via Casal dei Marzi e quelle del Piano di Zona n. 31 «Osteria del Curato»;

— l'esigenza che venga uniformato l'indice di fabbricabilità nelle varie zone di P.P., compresi i comprensori soggetti a convenzione;

— la necessità di richiedere che la bozza delle convenzioni, prima della stipula, venga sottoposta all'esame del Consiglio Circostrizionale;

— la zonizzazione del P.P. non è aggiornata sullo stato di fatto dell'attuale consistenza dei manufatti abusivi che è rimasta ferma fino all'1 ottobre 1983, tant'è che sembrano inattuabili alcune previsioni di insediamento del verde attrezzato e servizi pubblici nelle aree previste;

— il P.P. non sembra raggiungere l'obiettivo fissato di voler divenire un organismo urbano funzionalmente più attrezzato con caratteristiche anche di nodo di servizio a livello urbano e territoriale;

Che la Giunta Comunale nella seduta del 24 febbraio 1997 ha controdedotto alle osservazioni formulate dal Consiglio della Circostrizione X come segue:

— la compatibilità tra destinazioni urbanistiche previste e vincoli esistenti è stata attentamente verificata;

— le connessioni della viabilità secondaria con le strade preesistenti e con quelle del P.Z. Osteria del Curato sono state già valutate, anche al fine di garantire che le oo.uu.pp. del P.Z. si integrino con quelle della zona O;

— gli indici di fabbricabilità del P.P. sono stati determinati dai progettisti del piano, di concerto con l'Amministrazione, tenendo conto dell'impostazione generale del p.p. e della peculiarità delle singole zone;

— è in corso di predisposizione uno schema-tipo di convenzione per i comprensori previsti nell'ambito dei vari p.p. delle zone O, che sarà inviato a tutte le Circostrizioni;

— in sede di controdeduzioni sarà ulteriormente verificata la attuabilità delle aree pubbliche previste dal p.p. e, in caso di riscontrata inattuabilità, verranno reperite nuove aree da destinare al soddisfacimento degli standard;

— l'obiettivo che il settore interessato diventi un organismo funzionalmente attrezzato sarà raggiunto anche con altri strumenti urbanistici attuativi coordinati nel più vasto ambito territoriale di appartenenza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

1. di adottare il piano particolareggiato del nucleo «O» n. 33 «Lucrezia Romana» di cui ai sottoelencati elaborati allegati quali parte integrante del presente provvedimento:

Tav.	A1a	Consistenza edilizia e destinazioni d'uso in atto
Tav.	A1bc	Analisi dello stato di fatto - Sc. 1:2000
Tav.	B	Connessioni con il tessuto urbano - Sc. 1:10.000
Tav.	1	Planimetrie catastali - Sc. 1:2000/1:1000
Tav.	2	Zonizzazione su planimetrie catastali - 1:2000/1:1000
Tav.	3	Rete viaria - Sc. 1:2000
Tav.	4	Comprensorio 1 assoggettato a convenzione (art. 28 legge 1150/42 e s.m.) planovolumetrico - Sc. 1:1000
Tav.	5	Aree pubbliche - Sc. 1:1000
Tav.	6	Norme tecniche d'attuazione

Tav. 6a	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio foglio n. 971 da pag. 1 a pag. 14 foglio n. 978 da pag. 115 a pag. 189 foglio n. 1004 da pag. 190 a pag. 240
Tav. 6b	Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione foglio 971 da pag. 1 a pag. 40 foglio n. 978 da pag. 41 a pag. 75 foglio n. 1004 da pag. 76 a pag. 96
Tav. 6c	Elenco delle proprietà catastali con vincoli di rispetto del G.R.A. foglio n. 1000 da pag. 1 a pag. 9 foglio n. 1004 da pag. 10 a pag. 13
Tav. 7	Relazione. Costi di urbanizzazione e di esproprio Relazione d'Ufficio

2. di consentire, per le motivazioni di cui alle premesse, il rilascio delle concessioni edilizie dopo l'adozione del presente provvedimento, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale e per le opere pubbliche comunali, ove per queste ultime siano necessarie, su aree già nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona «O», come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, subordinatamente alla verifica, da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione del P.P. ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge 1150/42.

RELAZIONE D'UFFICIO

P.P. «O» n. 33 «Lucrezia Romana»

IL P.P. n. 33 «Lucrezia Romana» ricade nel territorio della X Circoscrizione, collocato sull'asse Via Tuscolana - Via Anagnina e il P.d.Z. n. 31 Osteria del Curato, luogo di sosta e di scambio (fin dall'epoca romana) a metà strada tra Roma e i Castelli. Inclusa nel P.R.G. come zona F2 e in seguito come piano di zona 167, vede nella mancata attuazione di tali programmi il proliferare dell'abusivismo, agevolato dalla parcellizzazione di lotti di tipo agricolo.

Il nucleo n. 33 con la variante n. 4777 del 3 agosto 1983 viene destinato come zona «O» (recupero urbanistico), sottozona O3.

La superficie totale del nucleo misura Ha 36,40.

Gli obiettivi del piano sono stati i seguenti:

— Ristrutturazione dell'attuale insediamento in un organismo urbano funzionalmente più attrezzato che nelle previsioni di P.R.G. assumerà caratteristiche di nodo di servizio a livello di settore urbano (centri commerciali, campus per le scuole secondarie, centro di produzione cinematografico e televisivo di Cinecittà, accessi al Parco dell'Appia dalla Via Tuscolana).

— Ristrutturazione ed adeguamento della rete viaria, considerato inoltre che nelle previsioni di P.R.G. si pone come importante nodo di scambio a livello urbano e territoriale per il sistema dei trasporti (intersezione tra G.R.A. - Via Anagnina e Via Tuscolana; terminale delle autolinee a scala regionale e di area metropolitana; terminale metropolitana).

— Riqualficazione urbana con individuazione delle aree per i servizi, il verde ed i parcheggi pubblici al fine di soddisfare lo standard urbanistico, previsto in 18,2 mq/ab.

Tali aree nel nucleo 33 sono così ripartite:

Verde Pubblico	mq. 35.087
Parcheggi pubblici	mq. 9.863
Servizi Pubblici	mq. 25.065

— Individuazione di comprensori soggetti a convenzione ai sensi dell'art. 28 della L.U. 17 agosto 1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si è quantificato in base alla cubatura residenziale del nucleo mc. 340.318 ed agli abitanti n. 3856 che la cubatura ancora da realizzare ammonterà a mc. 115482 (di cui mc. 74.024 nei quattro comprensori soggetti a convenzione) ed il numero degli abitanti futuri da insediare sarà 1451.

Per le volumetrie non residenziali le cubature del non residenziale e commerciale, (per la parte pertinente alla zona residenziale del nucleo e la fascia commerciale e artigianale preesistente), ammonteranno a mc. 28346, mentre nei quattro comparti soggetti a convenzione verranno realizzati mc. 18.506 di non residenziale e commerciale.

Quindi complessivamente nel piano le cubature del non residenziale e commerciale ammonteranno in totale a mc. 46.852.

Relativamente all'istruttoria tecnica si precisa quanto segue:

- in data 16 gennaio 1992 la C.T.U. ha espresso parere favorevole con prescrizioni
- in data 10 aprile 1992 inviata in Circostrizione per il parere di competenza
- in data 12 giugno 1992 è pervenuta la Risoluzione della Circ.ne con parere favorevole
- in data 27 maggio 1996 i progettisti hanno consegnato gli elaborati adeguati
- in data 25 giugno 1996 la III C.C.P. ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter.

Nel nucleo di cui trattasi risultano realizzate le opere di urbanizzazione primaria più importanti.

Visto l'art. 6 bis della Legge Regione Lazio n. 28 del 2 maggio 1980, come integrato dalla Legge Regione Lazio n. 27 del 28 aprile 1983 dispone che «per i lotti liberi interclusi di superficie non superiore ai millecinquecento metri quadrati che per la loro limitata estensione non sono suscettibili di essere destinati a verde pubblico od a servizi pubblici le norme di attuazione della variante possono prevedere la possibilità della loro edificazione ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di cui al successivo art. 8 a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale corrispondente alla densità abitativa fissata dalla variante»;

Che per l'esigenza sentita dalla cittadinanza e la situazione critica delle aree periferiche considerate, sia per i fenomeni di abusivismo sia per l'economia locale, è possibile prevedere l'edificazione nei lotti liberi o con edilizia da completare ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'approvazione dello strumento urbanistico attuativo, sempre a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale stabilito dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 di approvazione della variante urbanistica;

Che, pertanto, in considerazione della peculiarità del presente provvedimento, il quale, più che disegnare l'assetto del territorio, costituisce uno strumento atto ad avviare un processo di gestione per la riqualificazione e ristrutturazione sociale ed urbana del nucleo «O» n. 33 «Lucrezia Romana» si ritiene che possano essere rilasciate dopo l'adozione dello stesso, le concessioni edilizie, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale e per le opere pubbliche comunali, su aree già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona «O», come approvato con deliberazione della G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, e subordinatamente alla verifica da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in

sede di pubblicazione del P.P. ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della 1150/42;

Per quanto sopra esposto il P.P. può essere adottato ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/87.

L'Architetto
(arch. Patrizia Massimei)

L'Architetto Primo Dirigente
(arch. Daniel Modigliani)

Il perimetro del P.P. e la superficie sono rimasti invariati rispetto alle previsioni della D.G.R.L. n. 4777/83.

Il numero degli abitanti è leggermente superiore (3856 a fronte di 3747) alle previsioni. Ciò è conseguente all'adeguamento all'1 ottobre 1983 dei rilievi della cubatura esistente e quindi del numero degli abitanti già insediati.

A questo punto risultano presenti in aula i seguenti Consiglieri:

Agostini, Albensi, Baldoni, Cirinnà, De Luca, Di Francia, Di Pietrantonio, Esposito, Foschi, Gallo, Laurelli, Maggiulli, Monteforte, Montini, Palumbo, Petrassi, Pompili, Rampini, Rosati, Salvatori, Scalia, Spera, Teodorani, Valentini e Verzaschi.

La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surripertata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 19 voti favorevoli, 2 contrari e l'astensione dei Consiglieri Baldoni, Maggiulli, Palumbo e Teodorani.

La presente deliberazione assume il n. 52.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
L. LAURELLI - S. ALFANO

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
C. FRATE

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.
Inviata al CO.RE.CO. il

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
17 aprile 1997.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....

